

Relazione Annuale 2015

*“Fate che chiunque venga a voi
se ne vada sentendosi meglio e più felice”*
Madre Teresa

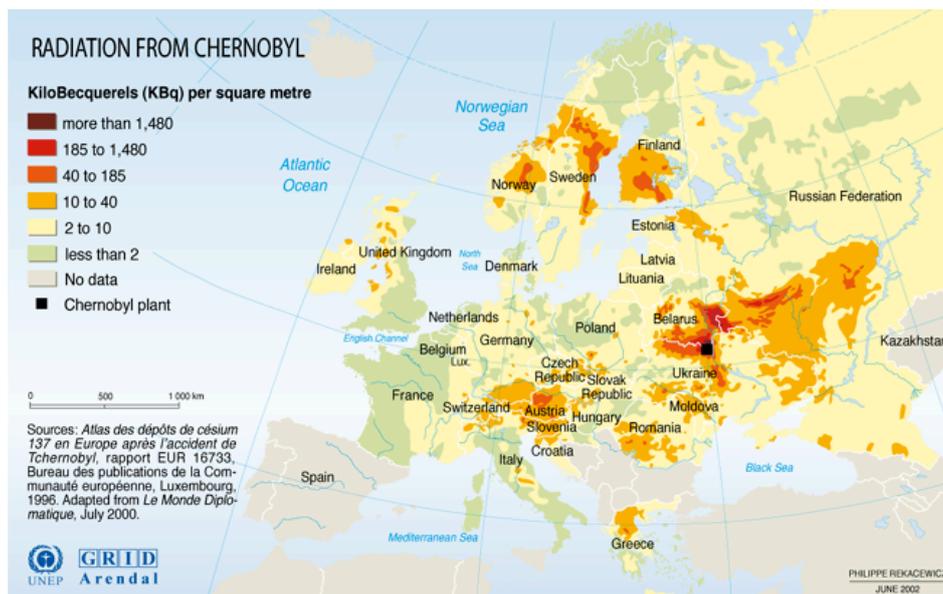
Mappa dei Valori

- Centralità dell'accoglienza come “dono gratuito” di “famiglie a tempo”. Separazione tra “ospitalità” e “adozioni” per evitare confusioni che condizionino gli stili di organizzazione dei soggiorni e le attese delle famiglie. Non abbiamo nulla contro le adozioni, ma non si fa ospitalità in prospettiva principale di un'adozione facilitata.
- Centralità dell'aiuto non solo sanitario ma anche affettivo e sociale come “opportunità” che aiuti i ragazzi, altrimenti a rischio, a crescere meglio, con una relazione lunga nel tempo, che vada oltre le ospitalità e li sostenga soprattutto in patria o dove autonomamente sceglieranno di vivere. Aiuti solidali a persone che vogliamo autonome e libere nelle scelte di vita, senza condizionamenti. Impegno e supporto continuo nella minore età, ma anche dopo i diciotto anni, non solo con i soggiorni ma con la cooperazione in Bielorussia e aiuti individualizzati.
- Nessuna simpatia per soggiorni organizzati come “agenzie di viaggio”, attenzione invece alla selezione delle famiglie, alla loro formazione, alla solidarietà tra loro, al volontariato di territorio, ai soggiorni come opportunità comunitarie, sociali e educative.
- Massima necessità di contenere i costi dei soggiorni realizzando azioni concrete di autofinanziamento provenienti dal volontariato.
- Trasparenza con le famiglie sui progetti di soggiorno, sulle attività di cooperazione e sui costi, promuovendone la partecipazione attiva.
- Individuare elementi di qualità (opportunità sociali, educative, sanitarie, ecc.) che motivino la quantità dei giorni, con regole semplici e verificabili, ma restando attorno ai periodi delle vacanze scolastiche per non perdere la scuola, che per questi ragazzi è un'opportunità formidabile per il futuro. Più attenzione all'adolescenza e alla transizione alla vita adulta dei ragazzi, il loro periodo estremamente difficile, nel tentativo di dar loro speranze concrete sul futuro, in patria e fuori.
- Pieno rispetto delle tradizioni, delle leggi e delle scelte del popolo bielorusso, con relazioni amichevoli sempre franche e bilaterali.
- Impegno per allargare la nostra cooperazione in Bielorussia dall'emergenza a progetti da realizzare anche con altre associazioni.

Un anno insieme si è concluso, un anno che coincide con la scadenza del mandato del consiglio direttivo e con l'anniversario del trentennale della tragedia di Chernobyl.

Il movimento solidaristico nato per alleviare le conseguenze del fall out radioattivo ci ha fatto diventare famiglie accoglienti, per portare un sorriso, un supporto ai bambini, alle famiglie e a quanti incontriamo.

Molti sono stati gli eventi che ci hanno accompagnato in questi dodici mesi, alcuni positivi, altri più dolorosi, ma tutti ci hanno aiutato a riflettere sul nostro volontariato, a rivedere delle mete e ribadire dei punti fermi per ripartire, avendo sempre chiara la mission associativa. Il cammino fatto insieme non è stato sempre facile, ma il confronto di idee e di passioni ci ha fatto realizzare belle azioni e penso a comprendere sempre di più il senso della solidarietà.



Sources: UNEP/GRID-Arendal, European Environment Agency; AMAP Assessment Report: Arctic Pollution Issues, Arctic Monitoring and Assessment Programme (AMAP), 1998, Oslo; European Monitoring and Evaluation Programme (EMEP); Co-operative programme for monitoring and evaluation of the long range transmission of air pollutants in Europe, 1999. Adapted from *Le Monde Diplomatique*, July 2000.

Mission

OSPITALITA' e CONDIVISIONE

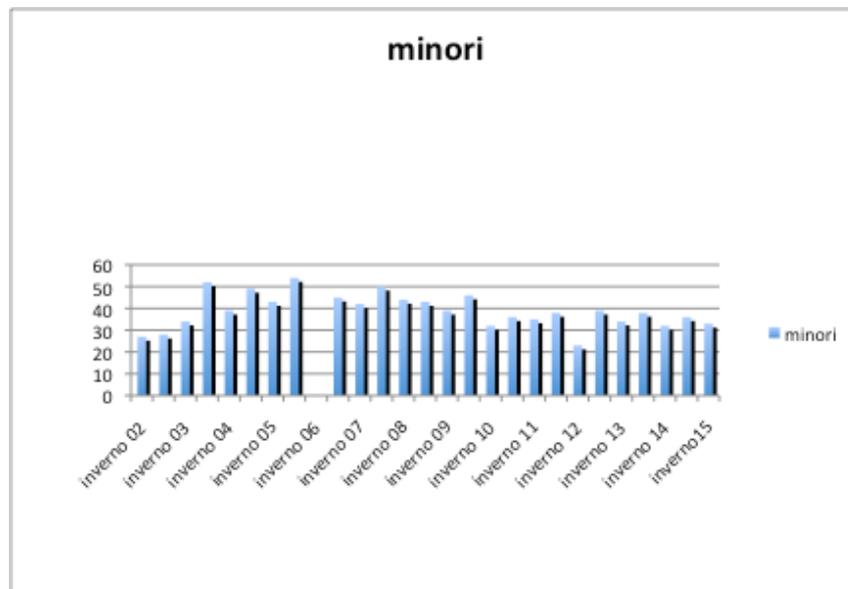
- offrire alle famiglie che lo desiderano, l'opportunità di ospitare bambini da 7 a 17 anni provenienti da zone contaminate dalle radiazioni a seguito dell'incidente nella centrale nucleare di Chernobyl. L'ospitalità potrà essere data una o più volte l'anno, per periodi conformi alle vigenti disposizioni della Direzione generale dell'Immigrazione e delle Politiche dell'Integrazione;
- programmare, avvalendosi delle competenze e delle collaborazioni opportune e della disponibilità all'accoglienza delle famiglie, occasioni per la formazione umana, morale e professionale dei bambini e dei ragazzi;
- svolgere azioni formative rivolte alle famiglie che accolgono minori;
- organizzare per i ragazzi ospitati controlli medici (ecografie alla tiroide, visite pediatriche e specialistiche);
- fare in modo che i ragazzi ospitati vivano attività di socializzazione strutturate, divise anche per fasce d'età, con momenti di insegnamento della lingua italiana, delle educazioni motorie, delle educazioni ambientali e conoscenza del territorio che li ospita.

- attivare momenti ludici d'incontro, consolidare l'inserimento nella scuola primaria e secondaria di primo grado italiana per un'educazione interculturale e per un rafforzamento dell'amicizia con i coetanei italiani.
- fornire strumenti adeguati ai ragazzi più grandi perché affrontino la vita nel loro paese da adulti consapevoli.

COOPERAZIONE

- inviare, direttamente con propri mezzi o tramite terzi, aiuti umanitari a famiglie bisognose con bambini, a Istituti e Ospedali Pediatrici Bielorusi ospitanti bambini provenienti dalle zone contaminate;
- fornire assistenza sanitaria mirata ai bambini con gravi problemi;
- partecipare agli scambi culturali e scientifici al fine di migliorare la conoscenza delle condizioni di vita nelle zone contaminate, favorendo una presa di coscienza più ampia sull'urgenza di proseguire il miglioramento della qualità sociale e ambientale della vita;
- proseguire la collaborazione con l'Associazione delle Famiglie di ragazzi invalidi, rafforzando e incrementando l'aiuto economico per le operazioni ai minori e sostenendo anche i soggiorni di risanamento riabilitativo in patria.

Crescita Sociale

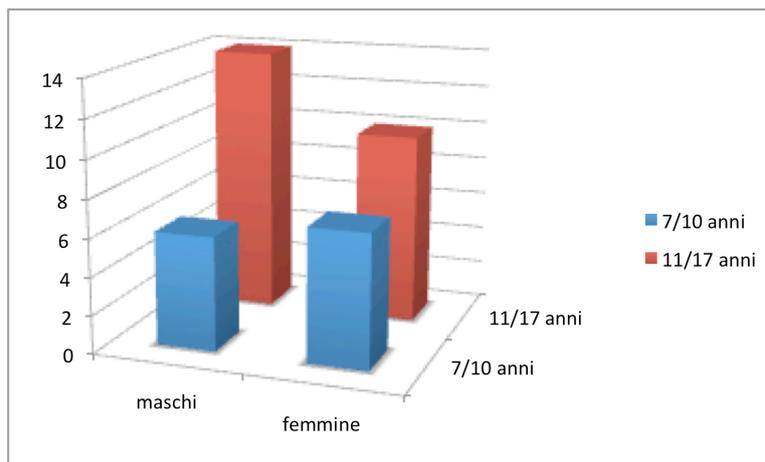


Estate 2015: 24 minori + 1 accompagnatore gruppo tre mesi
12 minori + 1 accompagnatore (luglio)

Inverno 2015: 24 minori + 1 accompagnatore
9 minori + 1 accompagnatore

Previsione estate 2016: 23 minori+1 accompagnatori gruppo tre mesi
15 minori +1 accompagnatore (luglio)

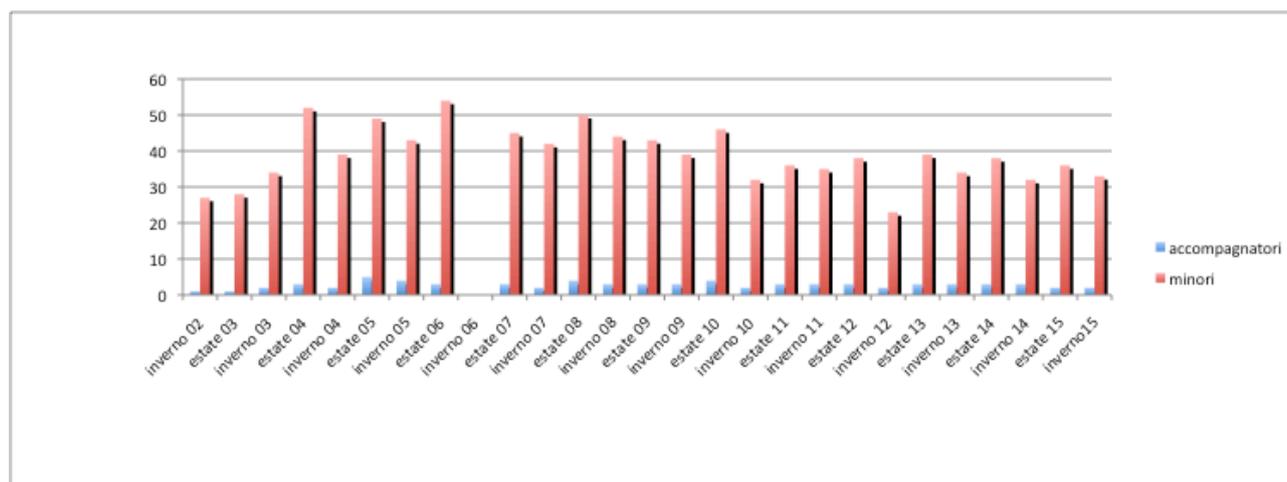
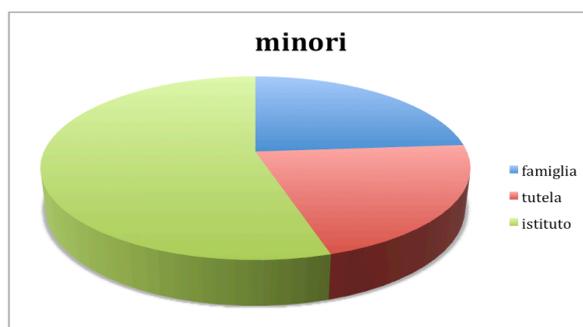
Maggiorenni accolti 2015: 8
Previsione 2016: 6



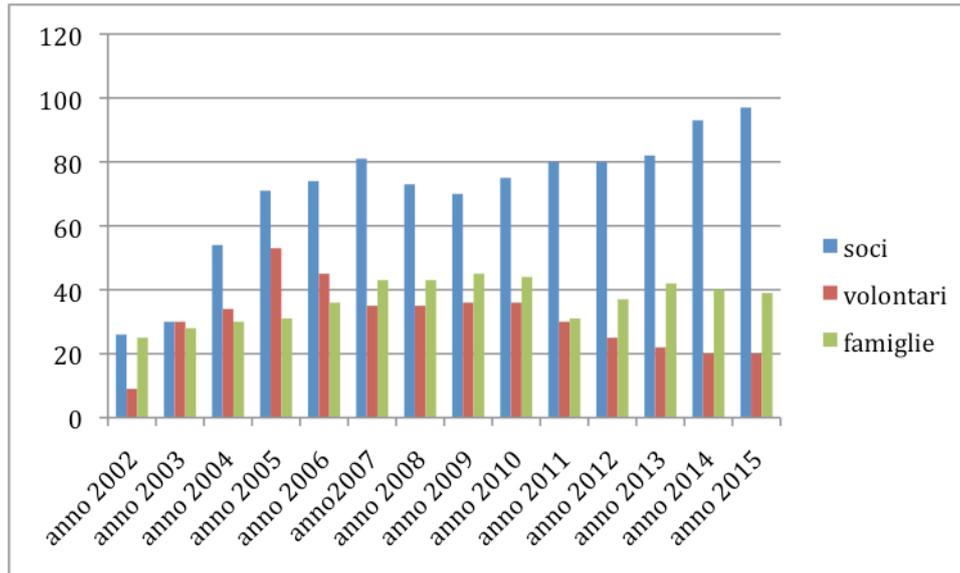
I bambini provengono dagli Internat di Minsk N.5 (2), Vileika (6), Rudensk (4), Gomel (3), Ulukovie (2), Kobrin (1), Kopyl (1), Vasilevich (1), Rodoskovich (2), sono in aumento i minori in tutela a Minsk e Gomel, adottati in Bielorussia (4) o rientrati in famiglia Borisov (1). Nostra particolare attenzione va posta nel seguire queste nuove realtà familiari/strutture, avendo cura di essere interlocutori credibili, ponendo sempre al centro il benessere del minore e cercando di non creare gelosie, ma in un atteggiamento collaborativo. Di fatto sta modificandosi lo scenario dell'accoglienza e dobbiamo provare a leggere questi cambiamenti in positivo.

Nonostante si cerchi sempre il bene dei ragazzi accolti quest'anno due famiglie ospitanti hanno avuto delle difficoltà e grazie allo spirito di collaborazione almeno uno dei bambini è riuscito a tornare.

Nel tempo abbiamo continuato ad essere vicino ai giovani adulti nelle difficoltà e nelle gioie, (disoccupazione, nascite e matrimoni). Abbiamo proseguito l'impegno delle borse di merito a conclusione del percorso scolastico, (quest'anno 2), borse salute, borse sostegno alimentare, sostegno legale e borse mamma, attivate in ricordo di nostri amici-soci che non sono più con noi.



Soci



L'associazione è quello che i soci fanno.

Fare ospitalità e partecipare ai progetti di cooperazione è un'esperienza significativa, se condivisa, ci fa crescere come famiglia perché tutti i componenti ne sono coinvolti. Scegliere di fare volontariato nella recessione economica in cui viviamo, è un atto molto coraggioso. Persino adesso continua il nostro trend positivo, nuove famiglie si avvicinano alla proposta con entusiasmo e impegno, con tutti si cerca di mantenere un collegamento sia attraverso il sito, sia con facebook, e-mail, telefonate e incontri in modo che la realtà associativa sia sempre viva e partecipata. Due famiglie hanno scelto di percorrere un'altra strada, noi, accettando il distacco, siamo pronti a ripartire serenamente.

Ringrazio il consiglio direttivo uscente per l'impegno con cui ha lavorato, per l'amicizia che si è creata, per le idee, le proposte e la collaborazione. Quanto siamo riusciti a realizzare è stato fatto a nome di tutti i soci, rispondendo alle esigenze di tutti i minori accolti (visite mediche, attività qualificate, gite, centro estivo, inserimento temporaneo scolastico), ai bisogni delle famiglie ospitanti (verifiche, formazione, incontri individuali), alle richieste dei giovani (borse) e alla necessità di disponibilità economica; molte le energie, le competenze e le ore investite, un capitale sociale che ha prodotto risultati concreti e che evidenzia sempre più come nel nostro essere volontari siano imprescindibili: **entusiasmo, gratuità, continuità, equilibrio, trasparenza e impegno.**

Risorse umane gratuite - Referenti dei progetti

INCONTRO FORMAZIONE FAMIGLIE GRAZIA	E PROGETTO "CRESCERE" (ATTIVITA' ACCOGLIENZA): M.CARLA	PROGETTO "A SCUOLA" RITA	SITO WEB CLAUDIO
MANIFESTAZIONI BANCHETTI ORGANIZZAZIONE FESTE PAOLA	GESTIONE ECONOMICA, GIULIANA	PROGRAMMA SALUTE CARLA GRAZIA	CONTATTI CON REFERENTI ESTERI ed ALTRE ASSOCIAZIONI GRAZIA
RICERCA FONDI	RAPPORTI CON MAESTRE, TRASPORTI, ABITAZIONE MAESTRE GIULIANA CINZIA	VISIBILITA' COMUNICAZIONE	

Accoglienza 2015

Obiettivi sanitari: Si è proseguito il ciclo di controlli tiroidei all'ospedale San Martino di Genova, le visite pediatriche, fisiatriche, oculistiche e dentistiche presso l'ospedale pediatrico G.Gaslini. Per rendere tutto possibile l'associazione iscrive i minori al S.S.R grazie alla Legge della Regione Liguria N.7 art. 18 comma 4 del 20 febbraio 2007.

Obiettivo educativo-formativo: Le famiglie dell'associazione hanno collaborato per proporre ai ragazzi, in un clima di fiducia, un ambiente familiare in cui prendere consapevolezza di sé, delle proprie capacità per costruirsi un futuro sereno e dignitoso, inoltre si sono organizzati vari momenti educativi e d'incontro di gruppo.

Le famiglie alla prima esperienza si sono incontrate con la responsabile e la Dott.ssa Liotta per le problematiche dell'essere "famiglie a tempo per l'accoglienza", con tutte le altre si è continuato il dialogo e il confronto con momenti comunitari e individuali. Importante è stato anche l'incontro con l'avvocato Guiglia, riguardante le responsabilità del minore e della famiglia accogliente.

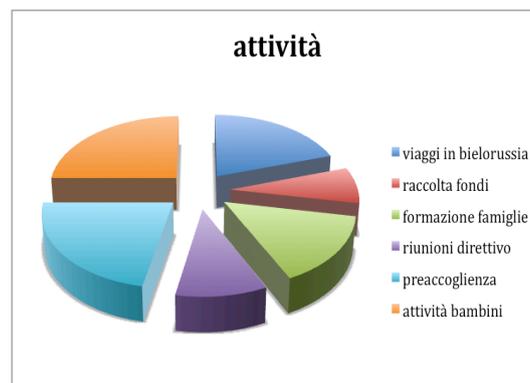
I progetti estivi ed invernali comprendevano attività organizzate dall'associazione per i ragazzi e le ragazze accolti.

E' stato avviato per tre settimane il Centro estivo in collaborazione con Piano B (ex Lega Ambiente) con orario 8.30-17.00 da lunedì a venerdì. Questo prevedeva tra l'altro il corso di nuoto (2 livelli), dei laboratori curati da Lega Ambiente per conoscere la flora e la fauna della nostra regione, delle giornate al mare e alcune gite culturali. Grande è stato l'interesse dei ragazzi, l'affiatamento con gli educatori e la voglia di stare insieme sempre in modo costruttivo, mettendosi in gioco secondo le proprie capacità. Purtroppo quest'anno non è stato attivato il corso d'italiano, organizzato da molti anni, sostituito invece da un corso di russo (due livelli) realizzato con l'aiuto delle maestre accompagnatrici.

I bambini fuori Genova hanno potuto vivere esperienze simili grazie alla collaborazione con i centri UISP (Viareggio e La Spezia) e con quelli organizzati dal Comune (Recco e Giaveno, Sanremo).

In inverno l'inserimento scolastico temporaneo nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stato in linea di massima positivo per tutti; quattro adolescenti, grandi per essere inseriti nelle scuole secondarie, hanno proseguito il corso di Italiano con la scuola per stranieri Il Mondo.

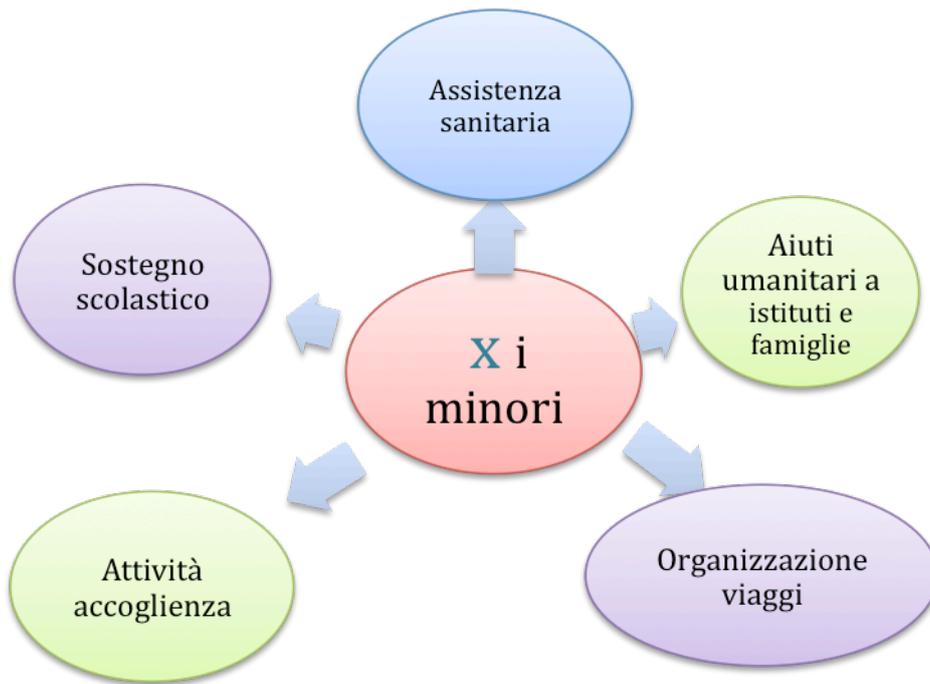
Come sempre anche i sabati insieme alle famiglie sono stati momenti importanti di aggregazione, confronto e opportunità per dialogare. La dott.ssa Liotta ha partecipato alla giornata di Villa Serra, ha visto i bambini interagire con le famiglie e ha potuto rispondere a domande chiarendo dubbi, tranquillizzando sui comportamenti da adottare.



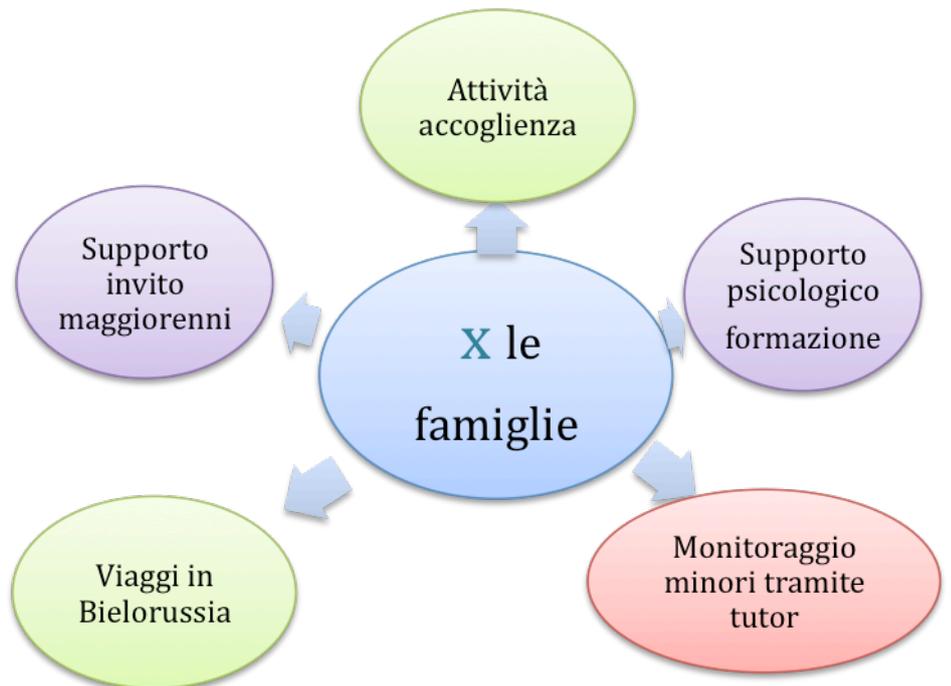


Attività estate inverno

- Festa benvenuto
 - Giornata alla Marina di Sestri Vela Insieme
 - Gita a Torino
- Parco acquatico Bolle blu
 - Villa Serra
 - Visita alla Banca d'Italia
 - Museo dell'Antartide pattinaggio



Associazione X



Raccolta fondi e iniziative di sensibilizzazione

Campagna Uova Solidali
Iniziativa Dammi un 5 - Operazione 5xMille
Diamo voce all'accoglienza Seconda Giornata nazionale
Operazione Pandori Solidali

Anche quest'anno abbiamo avuto importanti attestazioni di stima da parte di alcuni soci sostenitori, ma per la prima volta nella nostra storia abbiamo realizzato una sola manifestazione: la Seconda giornata dell'accoglienza al Mercato del Carmine con il Patrocinio del Municipio Centro Est. Per il 2016 pensiamo di coinvolgerci nuovamente in questa iniziativa che si svolgerà in estate, per ricordare anche con i bambini il trentennale di Chernobyl.

Abbiamo partecipato a due bandi, uno nazionale e uno regionale, per reperire fondi, ma solo prossimamente conosceremo i risultati.

La campagna di sensibilizzazione per il 5xmille, il cui ricavato è ossigeno per le nostre casse, deve essere ulteriormente ampliata e rafforzata per dare sostegno a tutte le nostre attività.

Abbiamo pubblicato il nuovo depliant informativo in collaborazione con il Celivo e usato maggiormente la pagina facebook. Il sito è in continuo aggiornamento e deve essere sempre più strumento informativo e di collegamento con la vita associativa.

Interventi umanitari in Bielorussia

Anche quest'anno, prima di tutto, i nostri due viaggi sono stati un'occasione per essere vicino ai ragazzi nel loro Paese, un importante tassello del nostro volontariato.

I progetti di risanamento per ragazzi dell'Associazione Famiglie con figli disabili di Gomel

Nell'ambito della cooperazione internazionale, ormai da anni, seguiamo i ragazzi di Gomel colpiti da paralisi cerebrale. Quest'anno abbiamo finanziato 3 interventi per Darya, Ilya e Artem. I medici di Tula (Siberia) sono andati a Gomel per operare i bambini, che possono così provare a vivere un'esistenza più serena, riuscendo ora a stare seduti, camminare e anche a frequentare la scuola. Inoltre abbiamo portato le medicine dall'Italia per Vlad.

Ogni anno l'amicizia con Elena e con i ragazzi dell'associazione ci motiva a fare di più per loro, per la dignità e il coraggio con cui affrontano la malattia, per il sorriso delle loro mamme, per la correttezza nella gestione dei conti.

I più grandi, poi, nei 3 soggiorni di riabilitazione finanziati da noi, sono riusciti a trascorrere non solo un po' di vacanza ma anche ad usufruire di terapie che le loro famiglie non possono sostenere economicamente.

Il sostegno agli istituti

Continua la chiusura degli Istituti iniziata nel 2010. Alcuni, come Ulukovie, Kopyl, Rudensk, Vileika, Vasilevich, in quanto scuole speciali non sembrano per ora rientrare nella fase di chiusura e continueremo a seguirli e a sostenerli nelle loro necessità, come stiamo continuando il nostro impegno con il Dietskodom di Gomel e con il Dom Ribionka di Gomel, struttura sanitaria per i bimbi 0-4 anni, per noi obiettivo irrinunciabile.

Abbiamo proseguito il progetto musicale nella scuola di villaggio Korinovka e iniziato il sostegno al doposcuola di Dubovy Log e al Progetto Radinka (Ucraina), situati nella zona contaminata ed entrambi resi possibili grazie alla collaborazione con Mondo in Cammino, importanti segnali per non dimenticare i bambini che ancora vivono nel territorio radioattivo.

Abbiamo partecipato con altre 11 associazioni, in un buon spirito di collaborazione, all'acquisto di un computer che è stato donato all'Ambasciata italiana a Minsk per il rilevamento delle impronte digitali dei bambini, obbligatorio da luglio per i maggiori di 12 anni richiedenti visto per i Paesi UE. I funzionari dell'ambasciata si sono recati "a domicilio" nelle regioni di Gomel, Moghilov, Brest e Vitebsk evitando così ai ragazzi, residenti lontano da Minsk, il viaggio lungo e dispendioso.

Seguiremo prossimamente in modo ancora più incisivo le case famiglia e le famiglie di tutela da cui ora provengono i "nostri" ragazzi, cercando di evitare ricatti e soprattutto rafforzando i rapporti con le persone di fiducia, tutor, di Minsk e Gomel perché il filo invisibile che ci lega ai ragazzi non si spezzi.

Una goccia forse, ma pensiamo siano azioni importanti, per essere vicino anche ai bimbi che non vengono accolti o quanti non hanno mai avuto la possibilità di venire in Italia.

Futuro

Nuove sfide e progetti ci aspettano, sarà compito del consiglio direttivo rinnovato portarle avanti, mantenendo prima di tutto la trasparenza dei conti, la correttezza e il rigore che ci hanno sempre contraddistinto anche davanti alle istituzioni italiane ed estere.

Ci auguriamo che si continui a costruire insieme, con entusiasmo ricordando sempre di:

- non trascurare le norme per la cura e la sicurezza dei minori;
- continuare a realizzare progetti di accoglienza di qualità, con iniziative educativo-ludiche e formative;
- prestare attenzione ai bambini nuovi e ai bisogni degli adolescenti;
- mirare, durante l'accoglienza ad attività qualificanti una professione, pensando nuovamente a corsi di formazione durante e/o attività educative specifiche;
- rafforzare la formazione per le famiglie, senza dimenticare il confronto con quelle di "vecchia" esperienza;
- dedicare tempo ed energie per colloqui singoli con le famiglie, prima e dopo l'accoglienza;
- sollecitare i soci perché anche altre famiglie si aprano all'ospitalità temporanea;
- sensibilizzare una partecipazione attiva da parte dei soci perché si sentano realmente co-collaboratori della vita associativa;
- trovare spazi per dare maggiore voce al progetto, anche attraverso i media;
- ampliare l'azione del DAMMI UN 5 (campagna 5xMille) e le forme di donazioni liberali su progetti specifici (es. Progetto borse);
- monitorare i rapporti con le famiglia di tutela anche attraverso i servizi sociali;

- potenziare l'aiuto all'associazione delle famiglie con i ragazzi disabili di Gomel;
- proseguire l'appoggio ai giovani con le borse di merito, di salute e sostegno, con ripetizioni e, quando necessaria, con l'assistenza legale, inserendolo in un progetto di finanziamento condiviso;
- collaborare con altre associazioni per progetti comuni e, facendo riferimento all'Avib e a Mondo in cammino, intraprendere azioni insieme per avere più rilevanza in Italia e all'estero.

A 30 anni dal disastro nucleare l'emergenza non è finita.

Quotidianamente nel mondo si aprono davanti ai nostri occhi scenari pieni di nuove tragedie, ma noi pensiamo che la Bielorussia, in profonda crisi economica, (cambio 1 Euro circa 22.000 Rubli) e i suoi bambini abbiano bisogno ancora di un nostro impegno.

C'è spazio ancora per un sostegno che si concretizzi non solo in denaro o in beni materiali, ma in valori, idee e affetto che solo se siamo insieme possiamo dare.

Regole d'oro

Immacolata Vitellone

Equilibrio- pazienza-attenzione- buon senso -ascolto

Date poco, non hanno bisogno di molte cose ma di molto affetto e calore.

Giochi elettronici, telefoni cellulari sono modelli del consumismo che nulla hanno a che vedere con risanamento e accrescimento culturale, un buon ricordo e un buon esempio sono il miglior regalo.

Mangiare sano: è importante tenere presente che i bambini vengono qui in vacanza per salute! Il menù lo decidono gli adulti, i bambini sono onnivori! L'alimentazione deve essere arricchita di vitamine A e C e deve essere variabile ed equilibrata, ricca di frutta e verdura nonché di proteine

Non alterare le abitudini familiari rispettando i ritmi dei bambini e della famiglia (riposo-gioco- uscite..) è necessario cadenzare la giornata alternando attività a pause.

Farsi aiutare nei lavoretti semplici di casa (apparecchiare e sparecchiare tavola, rifare il letto ecc.)

Se combinano qualche pasticcio cercate di farlo risolvere a loro e al limite lo risolvete insieme.

Usate un ascolto attivo ed empatico, chiedete ai bambini spesso come stanno anche se sono capricciosi (es. minore: Lui mi ha preso il gioco!!! adulto: Ti fa star male vero?)

Se **parliamo in prima persona** i bambini ci ascoltano (es. "non riesco a leggere se tieni il volume alto della TV" funziona molto di più di "abbassa la TV! ")

Se ci sono conflitti all'interno dei bambini non è sempre necessario interromperli, osserviamo i comportamenti, ma poi lasciamo che i bambini stessi imparino a gestire il conflitto, se ciò non accade allora possiamo decidere di aiutarli.

GIOCANDO SI EDUCA! Gioco e movimento hanno un ruolo importante nello sviluppo del bambino che allena la mente e acquisisce le conoscenze del mondo che lo circonda

I bambini che arrivano da altre famiglie o altre situazioni ambientali sono bambini diversi da come ce li aspettiamo noi! La differenza non va appiattita, ma compresa, capita, accolta e accettata nel rispetto comunque dei valori importanti della famiglia ospitante.

Dai 6 ai 10 anni i bambini sanno e chiedono come vanno fatte le cose e desiderano farle bene perché vogliono essere capaci e vincere, cosa che ai loro occhi significa "aver saputo fare la cosa giusta".

Dunque imparare a rispettare le regole può trasformarsi in moltissimi giochi! Questo, soprattutto se ci sono altri bambini, aiuta a sviluppare la collaborazione.

Per i ragazzi che vanno dai 10 ai 16, invece, sono importanti alcune cose come per esempio il contatto con la natura, hanno bisogno di “sentirsi all’altezza”, hanno bisogno di contestare tutto ciò che i grandi affermano, hanno bisogno della loro “privacy”. Insomma la cosa importante è riuscire a trovare il punto di “incontro”!

I bambini si arrabbiano facilmente, si spaventano o piangono sta a noi **con i nostri comportamenti**, equilibrati trasmettere le regole del comportamento buono.

Bisogna lodare e stimolare il bambino, la punizione fisica e la voce grossa influiscono spesso in modo negativo.

Regole pratiche

- Evitare di far avvicinare il bambino a finestre aperte, senza protezione, sorvegliando che non salga su sedie per sporgersi, i balconi e le scale non devono essere facilmente accessibili;
- non lasciare incustoditi fiammiferi o accendini, bollitori, ferri da stiro accesi, pentole sul fuoco, le prese elettriche devono essere protette, cucine a gas e forno non devono essere di libero accesso, gli elettrodomestici vanno usati con l'aiuto di persone adulte, strumenti elettrici e elettronici (tv, pc, ...) vanno usati solo dietro sorveglianza e per poco tempo durante il giorno;
- e' bene che l'attraversamento delle strade sia fatto con controllo e per mano di un adulto, i bambini ignorano spesso i pericoli delle strade italiane e per questo bisogna abituarli a prestare massima attenzione e a conoscere i segnali dei semafori;
- quando si viaggia in auto i bambini devono stare nel sedile posteriore, con le cinture di sicurezza allacciate e con le porte bloccate;
- nelle attività sportive va tenuta la massima protezione e deve svolgersi in luoghi idonei: bicicletta (casco), piscina -mare (braccioli, in presenza di adulto o istruttore) sci e pattini con il casco e sempre con un adulto a supervisionare, canoa -vela (braccioli, giubbotti di salvataggio e sorveglianza);
- i detersivi e i medicinali devono essere conservati in luoghi inaccessibili ai bambini, i farmaci non sono caramelle!
- Attenzione a oggetti di piccole dimensioni possono essere ingoiati, non lasciare in giro coltelli e forbici;
- proteggere dall'esposizione solare mettendo creme protettive adeguate e facendo indossare occhiali e cappellini;
- non lasciare il bambino da solo con un animale, non farlo avvicinare quando un cane mangia e non fare toccare animali sconosciuti;

la presa in cura del minore da parte dell'accompagnatore, pur essendo a disposizione per aiuti e consigli, deve essere l'ultima possibilità e soluzione per la famiglia accogliente.